



**Camera di Commercio
Caserta**

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 8 del 12 maggio 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno 12 del mese di maggio, alle ore 12,00 si è riunito il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Caserta, nominato con delibera della Giunta Camerale n.111 del 2 settembre 2014, ai sensi dell'art. 17 della Legge 29 Dicembre 1993, n. 580, così come modificato dall'art. 1, comma 18, del decreto legislativo n. 23/2010.

Il Collegio è così composto:

Presidente Dr. Giovanni Tescione, dirigente dei Servizi ispettivi di finanza del Ministero dell'economia e delle finanze;

Dr. Felice Lopresto, dirigente del Ministero dello sviluppo economico, assente giustificato;

Dr. Francesco Nittoli, in rappresentanza della Regione Campania.

Assiste alla riunione il Responsabile dell'area amministrativo - contabile dell'Ente, dr. Angelo Cionti.

Il Collegio si è riunito per procedere all'esame della proposta di bilancio chiuso al 31/12/2016, così come regolarmente approvata dalla Giunta camerale con delibera n. 30 del 28/4/2016 e regolarmente trasmessa al Collegio unitamente a tutti gli allegati.

Il Collegio, a prosieguo delle verifiche preliminarmente effettuate in data 26, 27 e 28 aprile c.a., dopo un attento esame delle poste, ha potuto accertare che il risultato esposto nel bilancio chiuso al 31/12/2016 presenta un avanzo di € 693.429,36, e che i documenti redatti sono conformi agli schemi ministeriali predisposti dalla specifica normativa in materia delle Camere di Commercio.

Si procede, quindi, sulla scorta delle verifiche effettuate, alla materiale stesura della relazione al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016, riportata in calce al presente verbale.

La riunione si conclude alle ore 13,30 .

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

Caserta, 12 maggio 2017

Dr. Giovanni Tescione

Dr. Francesco Nittoli

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI CASERTA
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

Signori Consiglieri,

La presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo legale dei conti in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e delle disposizioni del codice civile.

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Caserta, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, la cui predisposizione è stata approvata dalla Giunta in data 28 aprile 2017.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori.

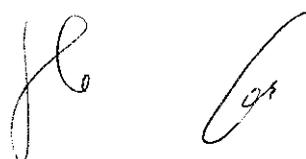
È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione



dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Caserta al 31 dicembre 2016.

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione, può essere riassunto nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016
IMMOBILIZZAZIONI			
A)	Immateriali	17.067,80	13.166,63
B)	Materiali	10.047.049,65	9.774.157,75
C)	Finanziarie	6.959.554,65	6.832.239,27
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		17.023.672,10	16.619.563,65
ATTIVO CIRCOLANTE			
D)	Rimanenze	65.349,25	107.057,74
E)	Crediti di funzionamento	13.292.986,66	13.050.808,01
F)	Disponibilità liquide	7.503.674,14	8.681.372,07
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		20.862.010,05	21.839.237,82
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		11.982,84	11.790,78
TOTALE ATTIVO		37.897.664,99	38.470.592,25
CONTI D'ORDINE			
TOTALE CONTI D'ORDINE		619.677,42	438.000,90
TOTALE GENERALE		38.517.342,41	38.908.593,15

PASSIVO		Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016
A)	PATRIMONIO NETTO		

H *G*

		<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	28.053.494,86	28.497.433,23
		<i>Avanzo economico esercizio</i>	443.938,37	693.429,36
		<i>Riserve da partecipazioni</i>	65.804,93	65.804,93
		Totale patrimonio netto	28.563.238,16	29.256.667,52
B)		DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00
C)		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.499.566,48	4.493.165,74
D)		DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.070.360,32	3.028.619,13
E)		FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.580.370,45	1.692.139,86
F)		RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
		TOTALE PASSIVO	9.334.426,83	9.213.924,73
		TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	37.897.664,99	38.470.592,25
G)		CONTI D'ORDINE	619.677,42	438.000,90
		TOTALE GENERALE	38.517.342,41	38.908.593,15

CONTO ECONOMICO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016
GESTIONE CORRENTE		
A) <u>Proventi correnti</u>	13.853.919,65	12.846.262,42
B) <u>Oneri correnti</u>	14.057.899,34	13.118.214,36
Risultato della gestione corrente (A-B)	-203.979,69	-271.951,94
C) GESTIONE FINANZIARIA		
Risultato gestione finanziaria	25.945,78	43.715,92
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
Risultato gestione straordinaria	641.279,28	924.875,19
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria		
Diff. rettifiche di valore attività finanziaria	-19.307,00	-3.209,81
Avanzo economico d'esercizio (A-B+C+D+E)	443.938,37	693.429,36

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del Collegio precedente approvata il 2 maggio 2016.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e

Fl *Cl*

corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e di cui agli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis , 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 ed a tal proposito si evidenzia che:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo d'acquisto, diminuito dei corrispondenti fondi di ammortamento, con l'unica eccezione della sede storica, il cui costo di iscrizione è pari al valore catastale;
- fra le immobilizzazioni immateriali non sono iscritti oneri e/o costi aventi utilità pluriennale;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per perdita durevole di valore;
- tutte le immobilizzazioni, fatta eccezione della biblioteca e delle opere d'arte, sono state ammortizzate sistematicamente nel tempo, e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte secondo le specifiche prescrizioni di legge, che per le Camere di commercio prevedono:
 - che il valore delle partecipazioni diverse da quelle detenute in società controllate e collegate, iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, sia uguale al valore esposto nel bilancio d'esercizio 2008, così come disposto con comunicazione del 18/3/2008 del Ministero dello sviluppo economico e confermato dai principi contabili approvati dalla commissione ex art.74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254. Per le partecipazioni ante 2007 occorre

  5

considerare il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il principio del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento;

- che le partecipazioni diverse da quelle detenute in società controllate e collegate, acquisite dopo il 2007, siano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione;
 - che le partecipazioni detenute in imprese controllate e collegate siano iscritte per la prima volta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;
 - i debiti sono iscritti al presumibile valore di estinzione;
 - il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
 - le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
 - gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;
 - non sono state effettuate compensazioni di partite;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26 , sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

Nella relazione sulla gestione e sui risultati confluiscono, così come ritenuto dal Ministero dello sviluppo economico con nota n. 0050114 del 9 aprile 2015:

- a. la relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005;

 6

- b. la relazione sulla gestione di cui all'art. 7, comma 2 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- c. il rapporto sui risultati di cui all'art. 5, comma 2, dello stesso decreto.

Essa individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Al bilancio in esame sono, altresì, allegati:

- a. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'economia e delle finanze;
- b. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del suddetto decreto
- c. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008;
- d. il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013 citato.

Con riferimento al conto economico riclassificato, il Collegio ha verificato che sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota 148123 del 12 settembre 2013 del Ministero dello sviluppo economico.

Alla relazione sulla gestione è allegato, altresì, il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescritto dall'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005.

In merito alle risultanze del bilancio di esercizio 2016, il Collegio formula le seguenti considerazioni e/o osservazioni:

- prende atto di quanto esposto nella relazione illustrativa con riferimento ai proventi, ed in particolare alla determinazione dell'entità del diritto annuale secondo i principi contabili approvati dalla commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254;
- prende atto che i criteri utilizzati per la determinazione del credito e del fondo svalutazione crediti comportano l'iscrizione di un minor credito al netto del fondo svalutazione crediti per diritto annuale rispetto agli esercizi precedenti il 2008; l'adozione del su indicato criterio, conforme al disposto dei principi contabili approvati dal Ministero vigilante, ha visto registrare, per il 2016, un minore

fla 6⁷

accantonamento, per effetto, essenzialmente, della riduzione degli importi da corrispondere;

- prende atto dell'emissione dei ruoli effettuata fino a quelli relativi all'anno 2013 e ne raccomanda la emissione per le annualità successive nei termini di prescrizione sollecitando pertanto un attento controllo sull'attività di Equitalia Spa;
- per quanto riguarda gli altri proventi correnti prende atto dell'aumento dei proventi per diritti di segreteria e della diminuzione di quelli derivanti da contributi e da proventi per gestioni di servizi;
- per quanto riguarda gli oneri correnti, il Collegio prende atto della diminuzione degli stessi, per le ragioni evidenziate nella relazione illustrativa;
- per quanto riguarda gli interventi economici, il Collegio osserva che la spesa sostenuta nell'esercizio è inferiore sia alle previsioni, sia, in maniera contenuta, a quella sostenuta nell'anno precedente. Il Collegio prende atto che ciò è dovuto alla diminuzione delle risorse disponibili per effetto del taglio del diritto annuale citato in relazione, ed invita gli organi dell'Ente ad un'attenta valutazione dell'impatto positivo sull'economia reale del territorio delle iniziative da attuare, che si rende ancor più necessaria alla luce della diminuzione delle risorse disponibili;
- con riferimento alle partecipazioni, si prende atto di quanto riferito in nota integrativa, con riferimento alla prevista diminuzione del numero delle stesse, e, in linea generale, si raccomanda il continuo monitoraggio del valore delle stesse sulla scorta degli andamenti gestionali di ciascuna di esse;

Il Collegio prende atto che la diminuzione complessiva dei proventi e degli oneri correnti, unitamente ai risultati delle gestioni finanziaria e straordinaria, determina un avanzo di € 693.429,36, superiore rispetto all'esercizio precedente (€ 443.938,37), a fronte del previsto pareggio di bilancio;

Con riferimento, all'Azienda Speciale, poi, il Collegio prende atto che dal progetto di bilancio trasmesso alla Camera, risulta che essa ha chiuso con un disavanzo pari a € 89.941,00 (risultato 2015: disavanzo € 40.995,00).

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



Il Collegio ha acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Camera.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire oltre quelle già formulate.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

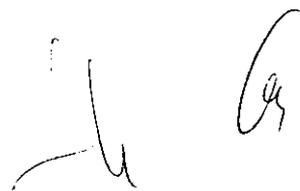
Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri previsti da norme legislative e regolamentari, così come richiesti dagli organi camerali.

Nel corso dell'attività di vigilanza , come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 26 c. 5 del Regolamento non risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità e/o un avviamento che richiedessero il consenso di questo Collegio alla relativa iscrizione.

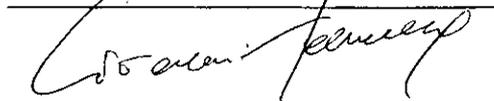


Il Collegio, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta.

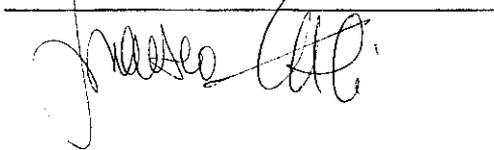
Caserta, 28 maggio 2017.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOCT. GIOVANNI TASCIONE

Handwritten signature of Dott. Giovanni Tascione in black ink, written over a horizontal line.

DOCT. FRANCESCO NITTOLI

Handwritten signature of Dott. Francesco Nittoli in black ink, written over a horizontal line.